

BIBLIOTECA DI LAVORO

Quindicinale a cura del gruppo sperimentale coordinato da MARIO LODI
Editore Luciano Manzuoli - via G. Modena 20/22 - 50121 Firenze - tel. 055/577304
Dir. resp. Giampaolo Taurini - reg. Trib. Firenze n. 2249 del 4-12-72
Anno II - N. 27 - 21 sett. - 10 ott. 1974 - abb. annuo (15 numeri) L. 5.000 - questo numero L. 500
St. Nuova Grafica Fiorentina

27

ISOLOTTO. STORIA DI UNA COMUNITA' 2

Testo di Luciano Gori e i suoi alunni

LETTURE

GUIDE

DOCUMENTI



LO SCIOPERO DEI RAGAZZI E IL CORTEO

- Giovanni Quando si seppe che Enzo non era più parroco, i ragazzi delle elementari e delle medie del quartiere fecero sciopero.
- Maestro Si ritrovano allora in chiesa e organizzano il corteo. Si formano gruppi di lavoro: chi pensa a preparare la lettura di « Incontro a Gesù », chi a scrivere lettere al vescovo, chi a preparare i cartelli, chi a ciclostilare i volantini, chi a diffonderli.
Alle ore 15 una folla di bambini insieme ai loro genitori e ad alcuni invalidi percorrono ordinatamente, in corteo le strade del centro. Giunti davanti all'arcivescovado c'è un momento di sosta e di silenzio. Di fronte alle finestre chiuse della curia, i ragazzi pregano per cinque minuti per il cardinale, poi recitano il Padre Nostro; depongono i cartelli presso il portone d'ingresso dell'arcivescovado e si spostano sul sagrato del Duomo: qui iniziano la lettura di alcuni brani tratti da « Incontro a Gesù ».
- Giovanni Il mio babbo allora faceva il maestro in questa scuola e d'accordo con i genitori ci portò i suoi alunni.
- Massimo E il tuo babbo, insieme ad altri maestri furono processati con la scusa che il corteo non era autorizzato, ma poi furono assolti.
- Ilaria Il 7 dicembre, durante una grande assemblea, il popolo chiede le dimissioni del vescovo. In chiesa erano presenti 5000 persone.
- Simone Sie... e quello dà le dimissioni!
- Stefano Viene organizzata una grande marcia per il giorno dopo.
- Giovanni Era un corteo lunghissimo, sotto la pioggia. In testa c'erano gli invalidi.
- Filippo Il corteo passò da San Frediano.
- Giovanni Passarono di lì perchè è un quartiere povero e la gente avrebbe capito. Poi raggiunsero l'arcivescovado. A casa ho una foto dove si vedono tanti ombrelli neri.



MAZZI
E
A VOCE
CON
MATER
COSCIENZA

ORIT DIMETTITI
ZACOMUNIONE COL POPOL
Y-SEI-PIU-YESCOVO

COSI' IL POPOLO HA CHIESTO TIRARE
FORA IL POPOLO DALLA POLTONE

I LUCHI
E LA VOCE POPOL
E LA VOCE POPOL
E LA VOCE POPOL

IL V
L'AV
L'AV
L'AV

PERI TI
CON VOCI POPOL
E TUO REGIME?

VESCOVO
O
RIT RAI II
TI-DIMETTI

IL gruppo
del TERZO
d. Mazz

LA LETTERA DEL PAPA

- Vania Il Papa scrisse a Enzo che si riconciliasse col vescovo.
Ebe Preti e laici si recarono allora a Roma.
Cinzia Ma il Papa non li riceve. Fa solo sapere a Enzo che deve fare la pace col vescovo.
Gianna Questo voleva dire solo sottomissione.
Ebe Cioè Enzo non sarebbe stato più parroco dell'Isolotto.
Maestro Enzo comunque accettò di riconciliarsi anche a queste condizioni e lasciò il quartiere per qualche tempo. Ma la Comunità considerava Enzo un fratello e non un capo e continuò ad andare avanti.

I FASCISTI IN CHIESA

- Ilaria e Ebe La gente del quartiere continua a riunirsi in chiesa. Domenica 29 dicembre 1968 circa 2000 persone sono raccolte in preghiera. Arriva il prete mandato dalla curia, si avvicina all'altare per dire la messa, tutti escono.
Nicoletta In chiesa rimangono solo 50 persone, quasi tutte venute da altri quartieri. Tra queste c'erano anche alcuni capi del M.S.I.
Giovanni Quando uscirono dalla chiesa i fascisti incominciarono a spingere e a dare cazzotti.
Fabrizio C'era anche mio babbo e se lo ricorda.
Filippo Ma nessuno rispose e fecero bene.
Giovanni I fascisti facevano apposta per creare confusione e accusare così quelli della Comunità.

UN'ALTRA DOMENICA DI TENSIONE

Il processo di Firenze

Isolotto: curia dc e missini agriono insieme

Contraddette le dichiarazioni del vescovo ausiliare mons. Bianchi che ha deposto Ieri - Una lettera della sezione dc al segretario provinciale del partito - Il fascista Ughi esalta la « crociata » sanfedista contro la comunità

Dalla nostra redazione FIRENZE, 30

Nuovi clamorosi particolari sull'azione repressiva condotta dalla curia e da un arcivescovo contro l'Isolotto. Durante l'ultima, che è stata caratterizzata dall'instabilità del vescovo ausiliare mons. Bianchi, del resto, tutti, la

Paolo e il vice parroco don Paolo Cattini, ora parroco al via. La lettera contenuta in questo articolo, pubblicata da questa testata, è stata inviata dalla sezione dc di Firenze, il 29. Durante l'ultima, che è stata caratterizzata dall'instabilità del vescovo ausiliare mons. Bianchi, del resto, tutti, la

Messe impedito all'Isolotto Parrocchiani dal cardinale

Definito « provvisorio » il rifiuto delle celebrazioni - L'arcivescovo ha subito ricevuto la delegazione dei seguaci di don Mazzi che hanno raccontato nel pomeriggio il colloquio - Il primo atto di amore è l'ortodossia - avrebbe detto Florit promettendo una visita al rione « quando potrà »

Int all'Isolotto non ci sono le Messe dei sacerdoti, di estraneo e delle sei di... La messa invece, impedita a un luogo collocato in Curia è una delegazione di fedeli e di don Mazzi e il cardinale arcivescovo che li ha...



Il cardinale Florit nel suo studio con la delegazione dei seguaci di don Mazzi.

colonna non sempre ce n'è una. Anche perché non possono stare sempre qui, in che... Nel pomeriggio, un gruppo di fedeli, con don Mazzi e il cardinale Florit, si sono presentati...

Un caso senza precedenti nella storia della Chiesa. Cinque sacerdoti sotto accusa per le Messe impedito all'Isolotto. Ordine di comparizione della procura.

Si autoproclamano « corresponsabili »

Isolotto: 850 persone saranno interrogate

Lettera di solidarietà dei membri della comunità di don Merinas

pubblica per istigazione a delinquere aggravato, rioni del rito - Anche undici laici imputati per un gesuita il turpiloquio per una frase indecente

richiesta di nuove, viene... Il fatto è che in tutta la comunità di Isolotto, condotti... Il fatto è che in tutta la comunità di Isolotto, condotti...

Trascuratezza. Il Reato, dopo aver indicato come principale motivo di... come « assistenza » al...

Fu il cardinale a dare gli ordini agli agenti

Un commissario dell'ufficio politico della Questura ammette l'esistenza di una lettera di Florit - Don Mazzi rievoca la visita in Vaticano e il fallito tentativo di riconciliazione

Difendono il... Il fatto è che in tutta la comunità di Isolotto, condotti...

Alzata di mano

Don Alba, già vescovo del... Don Alba, già vescovo del...

« Doveva essere denunciato tutto il popolo dell'Isolotto »

azioni all'intervento della magistratura... azioni all'intervento della magistratura...

L'assoluzione chiesta per l'Isolotto

La sentenza del Tribunale (il fatto non costituisce reato) accolta da scroscianti applausi del pubblico - La riunione in camera di consiglio è durata appena un'ora - I primi commenti dei membri della comunità

« Per il fatto che in tutta la comunità di Isolotto, condotti... Il fatto è che in tutta la comunità di Isolotto, condotti...

affetto non costituisce reato; uno dei quattro laici per non... Dipodomani cominceranno le arringhe dei difensori

OTTOCENTO PERSONE INCRIMINATE

- Massimo Un'altra volta il prete della curia chiese per alzata di mano chi è che non voleva la messa.
- Alessandro Le 1500 persone che erano lì alzarono la mano.
- Fabrizio Non volevano una messa che rappresentava una divisione tra il vescovo e i parrocchiani.
- Interventi
vari Non volevano una messa di un vescovo che li rifiutava.
- Marco e
Alessandro In questa occasione alcune persone furono incriminate perché si diceva che avevano impedito la messa. Questo non era vero e circa 1000 persone firmarono un documento in cui si dichiaravano responsabili al pari degli accusati.
- Maestro Fu allora che Enzo tornò tra i suoi per dividerne la sorte.
- Stefano Furono incriminate 800 persone.
- Marco Ma solo alcuni subirono il processo e furono assolti.
- Interventi
vari Come facevano a processare 800 persone? Non si sono mai viste 800 persone in Tribunale! Sarebbe stato uno scandalo. Ecco perché ne processarono solo alcuni.





LA CONSEGNA DELLE CHIAVI

- Anna M. Il vescovo vuole le chiavi della chiesa. I preti chiedono che la consegna avvenga in presenza di tutto il popolo. La Comunità si riunisce per l'ultima volta in chiesa e nel momento che Enzo riconsegna le chiavi al prete della curia, tutte le persone presenti offrono le chiavi della propria casa facendole tintinnare.
- Fabrizio Il primo a tirar fuori le chiavi fu proprio uno degli ex carcerati che viveva con Enzo.
- Massimo Tutto questo accadde il 23 gennaio 1969.
- Vania In quel momento la gente sentì come se gli venisse strappata la propria casa.
- Interventi
vari Infatti la chiesa era diventata la casa di tutti.
- Paolo Ma come avrà fatto il vescovo a ripigliarsi le chiavi... Io non avrei avuto il coraggio.
- Maestro La gente non può più entrare in chiesa e si riunisce sul sagrato a pregare. Dal luglio del '69 si comincia a dire la messa in piazza. In agosto il vescovo Florit riapre la chiesa ma molti non entrano. Da allora ci sono due messe.
- Giovanni Preti e laici erano ormai una vera famiglia. Ecco perchè dopo cinque anni, tutte le domeniche, continuano a dire la messa in piazza. La loro chiesa ora è la piazza.
- Fabrizio Nonostante la mia famiglia abbia cambiato casa, il nonno continua ad andare alla messa in piazza.



LE DUE MESSE

- Paolo Io la prima comunione l'ho fatta in piazza, perchè non mi piaceva il modo col quale i preti della chiesa la celebrano. La mia mamma era contraria, però, pur sentendomi dire che ero su una strada sbagliata, non ho ceduto. Non ero il solo a farla. C'erano altri bambini e ciascuno di noi spiegò alle persone raccolte in cerchio perchè aveva voluto comunicarsi in piazza invece che in chiesa. Portavamo il vestito di tutti i giorni, mentre in chiesa avremmo dovuto mettere dei vestiti costosi. L'altare è un semplice tavolo.
- Nicoletta In chiesa la comunione la dà il sacerdote, in piazza prendiamo l'ostia con le nostre mani.
- Fabrizio Tutti possono parlare al microfono... Vengono anche persone da lontano...
- Giovanni Una volta venne anche un prete vietnamita.
- Nicoletta Alla presentazione dei nostri giornalini è stato dedicato quasi tutto il tempo di una messa. Quando leggevamo i testi più divertenti la gente rideva, ma quando abbiamo letto le poesie del Cile tutti erano attenti e commossi.
- Giovanni Non era come in chiesa, ci sentivamo come a scuola.
- Alessandro Io vado alle baracche verdi perchè ci sono delle attività che mi interessano. Stiamo con Enzo così come si starebbe col maestro.
- Giovanni Poi Enzo non ci chiede la dottrina; dipingiamo, modelliamo e nella sua cucina facciamo le frittelle.
- Paolo Ora stiamo portando avanti un'inchiesta sui prezzi. Andiamo a intervistare le persone per la strada e nelle case. Facciamo anche il teatro.
- Interventi vari Ganzo, lo spettacolo sul terrore! Bello quello della Palestina!
- Marco Nella mia parrocchia invece c'è il bar e il calcino per attirare la gente e farla andare alla messa.
- Fabrizio
- Fabrizio Nella mia parrocchia invece non c'è proprio nulla.

Anna M.

Ora, nella chiesa dell'Isolotto, come hanno detto altri, il popolo sta da una parte. Parla solo il prete e non affronta i problemi della nostra vita. Quando esco di chiesa mi fermo anche alla messa in piazza. Mi sembra più importante... Il prete è vestito come noi...

Ilaria

Io in chiesa mi annoio e sbadiglio. Quando invece mi fermo in piazza, sto attenta e mi sento più unita agli altri.







LA COMUNITÀ NON È SOLA

(sintesi di un'intervista fatta a Enzo Mazzi)

Continuamente giungono all'Isolotto testimonianze di altre comunità che vivono il cristianesimo legato alla vita e alla storia dell'uomo e fanno l'eucarestia in maniera libera, dove tutti possono cioè parlare. Sono persone che giungono da Genova, Roma, Bari, Matera, Palermo. Padre Phan raccontò come in Vietnam comunità che volevano vivere il cristianesimo in maniera autentica, rischiavano tutti i giorni la galera e la tortura.

Di recente ha parlato in piazza anche un cileno. Anche in Cile comunità di questo tipo hanno mescolato il loro sangue con quello di tutti gli altri che hanno lottato e lottano per la libertà.

In tutte le parti del mondo ci sono ormai persone che vanno avanti in maniera nuova e considerano la religione non una cosa che divide, ma che aiuta l'uomo a liberarsi da tutto ciò che lo rende schiavo.

BIBLIOGRAFIA

- Comunità dell'Isolotto, *Incontro a Gesù*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1969.
- Id., *Isolotto 1954/1969*, Bari, Laterza, 1969.
- Id., *Isolotto sotto processo*, Bari, Laterza, 1971.
- Id., *Liberarsi per liberare*, Pisa, Nistri-Lischi, 1973.
- « Testimonianze », nn. 109-110, 111, 115, 116, 121.

L 600 •]